

Sinfonica, il catalogo è questo!

VEN 5 MAG

Ore 21,00

SAB 6 MAG

Ore 17,30

Palermo
Politeama
Garibaldi



Nicola Luisotti
DIRETTORE

Orchestra Sinfonica Siciliana

Gustav Mahler

Sinfonia n. 6 in la minore "Tragica"



PROGRAMMA

Gustav Mahler

(Kaliště, Boemia, 1860 - Vienna, 1911)

Sinfonia n. 6 in la minore "Tragica"

Allegro energico ma non troppo, Heftig aber marking
(Violento ma scandito)

Scherzo, Wuchtig (Energico)

Andante moderato

Finale, Sostenuto, etwas schleppend (un po' trascinando),
Schwer (Pesante), Allegro moderato, Allegro energico.

Durata 84'

Riccardo Viagrande

Note di sala

“**L**a sola *Sesta*, nonostante la *Pastorale*”. Così fu definita da Alban Berg la *Sesta sinfonia* di Mahler, composta tra il 1903 e il 1905 nelle pause che il compositore boemo riuscì a trovare negli anni in cui occupò l'incarico di direttore dell'Opera di Vienna. In particolare egli trovò il tempo e la serenità per scrivere questa sinfonia nello *chalet* che si era fatto costruire nell'incantevole località di Maiernigg am Würthersee in Carinzia proprio sulla riva del lago omonimo. Qui nei periodi estivi Mahler, circondato dall'affetto dei suoi cari, la moglie Alma e le due figlie, aveva riservato a sé uno spazio personale in una capanna separata dall'edificio principale, nella quale aveva l'abitudine di ritirarsi per comporre. Come ha raccontato un'amica di Alma, che ne frequentava la casa, il soggiorno in Carinzia nell'estate del 1904 fu particolarmente sereno per il compositore che, oltre a dedicarsi alla composizione di questa sinfonia, suonava Bach al pianoforte, leggeva e citava passi di Goethe e faceva qualche gita in barca sul lago. Proprio alla fine dell'estate del 1904 Mahler, mentre si preparava a fare ritorno a Vienna, poté annunciare ai suoi amici Guido Adler e Bruno Walter che aveva completato la *Sesta sinfonia*. Egli stesso ne avrebbe diretto la prima esecuzione il 27 maggio 1907 ad Essen in occasione delle celebrazioni dell'Allgemeinen Deutschen Musikverein. Nonostante la situazione familiare particolarmente felice e il luogo incantevole in cui fu composta, la *Sinfonia* presenta una forte connotazione pessimistica al punto che in seguito le fu dato il sottotitolo di “*Tragica*”. Essa, infatti, come ha affermato il musicologo Luigi Bellingardi, «è un'allucinante danza macabra, cosparsa di simboli disperati che mirano alla catastrofe». Suscita, quindi, un certo stupore come l'apparente serenità familiare, vissuta da Mahler quando scrisse questa sinfonia, abbia ispirato un lavoro così pessimistico, nel quale non mancano, secondo la testimonianza della moglie Alma, spunti autobiografici. In base a quanto affermato dalla donna, il marito avrebbe quasi presagito sventure che presto si sarebbero abbattute sul suo capo sia a livello umano che professionale, come la precoce morte della primogenita Maria Anna all'età di cinque anni nel 1907 a causa di una differite, l'imminente rottura nei confronti dell'Opera di Stato di Vienna e la malattia che lo avrebbe condotto pochi anni dopo a prematura morte. Questi presagi sono efficacemente rappresentati nella sinfonia dai colpi di martello del Finale.

Seconda del ciclo delle cosiddette *Instrumental-Symphonien* (*Quinta*, *Sesta* e *Settima*), chiamate così perché scritte per un organico esclusivamente strumentale, la *Sesta sinfonia* costituisce una mirabile sintesi della produzione precedente di cui è il frutto più maturo. Se con la *Quinta* Mahler aveva cercato di scindere il legame con un programma extramusicale e aveva messo da parte l'ispirazione liederistica delle prime quattro sinfonie, costruendo un'architettura complessa

ancora non del tutto conforme alla forma classica, con la *Sesta* fornì una mirabile sintesi tra scrittura innovativa e tradizione rappresentata, in questo caso, dal ritorno alla classica forma-sonata rielaborata in modo da creare una vera e propria *summa*. Nella *Sesta* si realizza pienamente la concezione sinfonica di Mahler che aveva esplicitamente affermato: *Una sinfonia deve essere come un mondo!*

È, tuttavia, un mondo tragico quello che si svela all'ascoltatore già sin dalla breve parte introduttiva del primo movimento con la marcia funebre idonea a creare immediatamente l'atmosfera lugubre di tutta la sinfonia. Il primo movimento, *Allegro energico ma non troppo*, formalmente è in forma-sonata resa evidente dalla segno di ritornello che contraddistingue l'esposizione, tutta giocata sul contrasto drammatico tra un primo tema di carattere minaccioso e il secondo appassionato, chiamato da Mahler stesso *tema di Alma*, in onore della moglie. Da questi due temi e dalle loro successive rielaborazioni motiviche scaturisce il conflitto drammatico che caratterizza lo sviluppo, la ripresa e la coda e sembra trovare un momento di pace soltanto dopo un intenso *climax* quando suoni di campanacci evocano un'immagine di alta montagna. Dopo la ripresa, nella quale vengono variati alcuni elementi tematici, la coda apre uno spiraglio di speranza con echi del secondo tema che si impongono in modo trionfale. La speranza, alla quale alludeva la coda del primo movimento, è subito contraddetta dal secondo, *Scherzo*, formalmente e ritmicamente un *Ländler* che, lungi dal rappresentare un momento di serenità, si trasforma in un incubo in cui tutto appare deformato. Così la tradizionale struttura formale in tre parti con lo *Scherzo*, seguito dal *Trio* e dalla ripresa dello *Scherzo*, viene interrotta dai fantasmi dei due temi principali del primo movimento che ritornano variati, mentre il ritmo ternario del *Trio* viene destabilizzato da battute in ritmo binario. Il terzo movimento, *Andante moderato*, si staglia come un'oasi di lirismo già nel tema iniziale, che alcuni detrattori contemporanei di Mahler giudicarono banale, ma che Schönberg, grande ammiratore del compositore, ritenne moderno in quanto ricco di asimmetrie e di ellissi. In questo tema, intrecciato di nostalgia e di sentimentalismo, ritorna sfumata l'atmosfera dei *Kindertotenlieder* senza le implicazioni dolorose che caratterizzano questo ciclo liederistico. Il *Finale*, corrispondente al movimento più lungo dell'intera produzione di Mahler, si configura come una poderosa costruzione strutturata su tre temi dei quali il primo è una marcia, il secondo, contrastante, è appassionato e cantabile nell'unica pausa ottimistica all'interno del movimento e il terzo, infine, è di carattere trasognato. La tragedia finale, imminente e annunciata dai colpi di martello che sembrano mandare in frantumi ogni, sia pure residua, illusione, prende forma nella marcia funebre conclusiva.



Nicola Luisotti direttore

Direttore Ospite Principale del Teatro Real di Madrid, il Maestro Luisotti è stato Direttore Musicale dell'Opera di San Francisco dal 2009 al 2018, dove ha diretto oltre quaranta produzioni tra opere e concerti dal suo debutto nel 2005. Nel 2018 è stato insignito della San Francisco Opera Medal per i suoi meriti artistici.

Tra i numerosi titoli diretti all'Opera di San Francisco ricordiamo la prima mondiale de *La Ciociara* di Marco Tutino, *Salome*, *Lo-hengrin*, *Don Carlo* e la trilogia Mozart-Da Ponte.

Gli impegni recenti includono *Aida*, *Nabucco*, *La Bohème* e *Tosca* al Teatro Real, *Madama Butterfly* alla Royal Opera House, *Un ballo in maschera* al Teatro alla Scala, *Macbeth* all'Opera di Zurigo, *Falstaff* e *Aida* alla Staatsoper di Vienna, oltre al *Requiem* di Verdi con Orchestra Sinfonica Siciliana e concerti con Orchestra del Teatro alla Scala, Orchestra del Teatro Carlo Felice, ABAO Olbe, Atlanta Symphony.

Luisotti ha riscosso grande successo di pubblico e di critica nei maggiori teatri d'opera del mondo, fra cui la Staatsoper di Vienna, il Teatro alla Scala, la Royal Opera House di Londra, l'Opéra National di Parigi, il Carlo Felice di Genova, la Fenice di Venezia, il Comunale di Bologna, il Teatro Regio di Torino, i Teatri dell'Opera di Monaco, Francoforte, Stoccarda, Dresda, Amburgo, Valencia, Los Angeles, Seattle, Toronto, Zurigo e la Suntory Hall di Tokyo. Nel 2010, in occasione dello storico centenario de *La Fanciulla del West*, da lui diretta al Metropolitan Opera, Luisotti ha ricevuto il Premio Puccini.

Nicola Luisotti è stato Direttore Musicale del Teatro San Carlo di Napoli dal 2012 al 2014. Oltre ad opere e concerti a Napoli, ha diretto anche una storica esecuzione del *Requiem* di Verdi a San Francisco con le orchestre e i cori dei due teatri congiunti.

I prossimi impegni prevedono *Turandot* al Teatro Real, *La traviata* al Metropolitan Opera e alla Staatsoper di Vienna, oltre a concerti con Staatsorchester Stuttgart, Orquesta Sinfonica di Madrid e Orchestra Sinfonica Siciliana.

Brillante interprete anche nel repertorio sinfonico, Luisotti ha collaborato con varie orchestre sinfoniche tra cui San Francisco Symphony, Filarmonica della Scala, Cleveland Orchestra, Philadelphia Orchestra, Atlanta Symphony, London Philharmonia Orchestra, Orchestre de Paris, Filarmonica di Berlino, Bavarian Radio Orchestra, Orchestra di Santa Cecilia di Roma, Orchestra Sinfonica di Madrid, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Tokyo Symphony, NHK Orchestra, Tokyo Philharmonic e Orchestra Sinfonica Siciliana.

Ha infine all'attivo numerose registrazioni, tra cui *La Bohème* e *La Fanciulla del West* dal Metropolitan di New York, *Don Giovanni* e *Nabucco* dalla Royal Opera House, *Mefistofele* dall'Opera di San Francisco e *Turandot* dal Teatro Real di Madrid.

L'Orchestra

COORDINATORE DIREZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Marlene Prodigio *°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **

Antonino Alfano

Giorgia Beninati °

Maurizio Billeci

Andrea Cirrito °

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Marcello Manco °

Domenico Marco

Edit Milibak °

Marianatalia Ruscica °

Luciano Saladino

Agostino Scarpello **

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello *

Guido Menichelli **°

Agnese Amico °

Angelo Cumbo

Michela D'Amico °

Debora Fuoco °

Federica Gatti °

Francesco Graziano

Francesca Iusi

Girolamo Lampasona °

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Martina Ricciardo °

Francesca Richichi

VIOLE

Vincenzo Schembri *°

Salvatore Giuliano **

Renato Ambrosino

Giuseppe Brunetto

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

Maria Adelaide Filippone °

Claudio Laureti °

Vytautas Martisius °

Francesco Montalto °

Roberto Presti

Camila Ines Sanchez-Quiroga °

VIOLONCELLI

Damiano Scarpa *°

Domenico Guddo **

Loris Balbi

Piero Bonato *°

Gabriele Maria Ferrante °

Sonia Giacalone

Francesco Giuliano

Daniele Lorefice °

Giancarlo Tuzzolino °

Giovanni Volpe °

CONTRABBASSI

Margherita Naldini *°

Vincenzo Graffagnini **

Giuseppe D'Amico

Antonio Di Costanzo °

Michele Li Puma °

Francesco Mannarino

Francesco Monachino °

Walter Roccaro °

OTTAVINO

Debora Rosti

FLAUTI

Floriana Franchina *°

Claudio Sardisco

Maria Chiara Sottile (fl. e ottavino) °

Roberta Nobile (fl. e ottavino) °

OBOI

Elisa Metus *°

Stefania Tedesco

Marta Hernandez Santos (ob. e corno inglese) °

Angelo La Porta (ob. e corno inglese) °

CORNO INGLESE

Maria Grazia D'Alessio

CLARINETTI

Alessandro Cirrito **°

Yoshua Fortunato *°

Gregorio Bragioli

Tindaro Capuano (cl. piccolo)

Innocenzo Bivona (cl. basso) °

FAGOTTI

Laura Costa *

Carmelo Pecoraro **°

Giuseppe Barberi

Massimiliano Galasso

CONTROFAGOTTO

Daniele Marchese °

CORNI

Alessandro Fraticelli *°

Maria Elisa Aricò *°

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

Daniele L'Abbate °

Matteo Arcieri °

Matteo Carmelo Leone °

Sabrina De Rosa °

TROMBE

Salvatore Magazzù *

Giovanni Re *°

Nicola Genualdi °

Francesco Paolo La Piana

Francesco Paolo Bonanno °

Aurelio Corda °

TROMBONI

Massimo La Rosa *°

Calogero Ottaviano

Andrea Pollaci

Giovanni Miceli

BASSO TUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Sauro Turchi *

Tommaso Ferrieri Caputi *°

PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Massimo Grillo

Giovanni Dioguardi °

Giuseppe Sinforini °

Francesco Barone °

Vito Vultaggio °

ARPE

Laura Vitale *°

Giulia Bigioni °

CELESTA

Gabriele Laura *°

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Giuseppe Alba

Davide Alfano

Domenico Petruzzello



Prossimo appuntamento

VEN 12 MAG ore 21,00
 SAB 13 MAG ore 17,30
 PALERMO - Politeama Garibaldi

GÜNTER NEUHOLD DIRETTORE
ANDREY BARANOV VIOLINO
JÁNOS BALÁZS PIANOFORTE

Mendelssohn

Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi MWV 0 4

Rimskij-Korsakov

Shéhérazade, suite sinfonica op. 35

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gaetano Cuccio *Presidente*
 Giovanni Lorenzo Catalano *Vicepresidente*
 Alessandra Ginestra
 Dario Romano
 Sonia Giacalone

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Fulvio Coticchio *Presidente*
 Antonino Maraventano
 Pietro Siragusa
 Mario Sciumé *supplente*

SOVRINTENDENTE

Massimo Provenza



INFO: BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI
 Piazza Ruggiero Settimo PALERMO • Telefoni 091 6072532 - 091 6072533
 biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • www.orchestrasinfonicasiciliana.it



Banca del Fucino
 Gruppo Bancario Igea Banca

la vie en rose®